

→ **Proposta del ministro** del Welfare Sacconi. Sarà inserita nel decreto anticrisi

→ **Limite di colf:** non sarà possibile avere più di due badanti a famiglia. Tempo fino a settembre

Badanti, ora vogliono 500 euro per mettere tutti in regola

Per la regolarizzazione il datore di lavoro deve denunciare il rapporto con colf o badante che deve aver avuto inizio almeno da aprile 2009. Questo ferma ogni eventuale procedura di espulsione.

V. L.

ROMA
politica@unita.it

Una tassa di 500 euro per mettere in regola ciascun lavoratore in servizio almeno da aprile, il limite di una colf e due badanti per famiglia, uno stop alle espulsioni durante la procedura di regolarizzazione. I datori di lavoro dovranno presentare le domande online se si tratta di extracomunitari, con moduli da consegnare all'Inps per europei e italiani.

Sono queste, secondo fonti parlamentari, alcuni dei passaggi contenuti nella bozza del testo messo a punto dal ministro del Welfare Maurizio Sacconi e dell'Interno Roberto Maroni, dopo l'accordo trovato nella maggioranza sulla questione, sollevata da Giovanardi, dell'incidenza del nuovo reato di clandestinità sulla massa di irregolari che però già lavorano in Italia. La norma, che segue il principio di una «regolarizzazione selettiva» e secondo i critici non è esente dal rischio incostituzionalità, sarà presentata sotto forma di emendamento al decreto legge anticrisi. «Non era possibile pensare a una regolarizzazione generalizzata per tutti i lavoratori clandestini», ha detto ieri Sacconi. «Condividiamo l'inversione di rotta, ma non basta», replica il senatore centrista D'Alia, ma «occorre infatti regolarizzare tutti i lavoratori che sono in nero, altrimenti la norma sarebbe incostituzionale, trattando diversamente soggetti che si trovano nelle identiche condizioni».

TASSA DI 500 EURO

Secondo la bozza messa a punto dai ministri, bisognerà versare 500 euro per ciascun lavoratore, senza differenze in base alla nazionalità. I da-



Foto di Andrea Sabbadini

Anziana e badanti extracomunitarie

IL CASO

Lombardo «sfiducia» il governo: votiamo solo leggi per il Sud

Prosegue la rivolta del Mpa, il movimento di Raffaele Lombardo contro il Pdl e la maggioranza. «I nostri parlamentari voteranno solo i provvedimenti a favore del sud» - ha detto ieri il leader nel corso di un'intervista con il Tg3. Dopo avere stravolto gli equilibri politici in Sicilia il capo del Mpa tira dunque dritto verso quello che appare sempre più chiaramente il suo prossimo obiettivo: il Partito del Sud. Lombardo avverte che in Parlamento gli autonomisti sono pronti a non votare la fiducia al governo Berlusconi sui provvedimenti che penalizzano il Mezzogiorno. Sdegnate le reazioni nella maggioranza e nel governo il ministro Angelino Alfano, ex coordinatore di Fi in Sicilia, è stato ieri categorico: «Il partito del sud c'è già, è il Pdl».

tore di lavoro dovranno pagare la somma prima di poter presentare la denuncia per la regolarizzazione: non più di una colf e di due badanti per nucleo familiare, comunque. E, nel secondo caso, per fare domanda sarà necessario presentare la documentazione che attesti la necessità di assistenza a soggetti affetti da patologie o handicap che li rendono non autosufficienti.

SI PARTE A SETTEMBRE

Per aprire la pratica, il datore di lavoro deve dichiarare un rapporto con colf o badante in vigore almeno da aprile 2009. La denuncia, sempre secondo fonti parlamentari, potrà essere fatta nel mese di settembre. A essere interessati, i datori di lavoro italiani, dell'Ue o extracomunitari lungo-soggiornanti.

Le denunce per avviare le pratiche di regolarizzazione che riguardano extracomunitari dovranno essere presentate attraverso internet, indirizzate allo Sportello unico per l'im-

migrazione. Le domande per i dipendenti italiani ed europei andranno invece fatti all'Inps. L'avvio della procedura comporterebbe la sospensione di alcuni procedimen-

Domande on line

Le denunce dovranno essere presentate attraverso Internet

ti penali e amministrativi nei confronti dei datori di lavoro e del dipendente, che per esempio non potrebbe essere espulso. Nella moratoria rientrerebbero anche le norme su ingresso e soggiorno in Italia e quelle relative all'impiego di lavoratori sul fronte finanziario, fiscale, previdenziale. ❖

 I LINK

NEI PROSSIMI GIORNI VEDERE
www.governo.it